

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: Gravi disagi per i cittadini di None a seguito della collocazione della fermata dei bus sostitutivi per l'interruzione della linea SFM2 Pinerolo-Torino.

PREMESSO CHE:

- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha comunicato l'interruzione della tratta ferroviaria Pinerolo – Torino Lingotto (linea SFM2) dal 15 giugno al 14 settembre 2025, per consentire necessari lavori di potenziamento dell'infrastruttura.
- Per l'intero periodo di interruzione è stato attivato un servizio di autobus sostitutivi che, secondo le comunicazioni ufficiali, dovrebbe garantire la mobilità degli utenti lungo la tratta interessata.
- Dall'analisi delle fermate previste, si evince una palese e inaccettabile anomalia: mentre per tutti i Comuni coinvolti (Piscina, Airasca, Candiolo, Nichelino, Moncalieri) è stata individuata una fermata all'interno del centro abitato, per il Comune di None il punto di sosta è stato fissato lungo la Strada Statale, in corrispondenza del bivio per il paese (Via Sestriere), lontano dal centro e dalle abitazioni.

CONSIDERATO CHE:

- Tale decisione, di fatto, isola una parte significativa dell'utenza, in particolare le fasce più deboli come anziani, persone con difficoltà motorie e chiunque non disponga di un mezzo privato per raggiungere la fermata extraurbana, vanificando di fatto il concetto stesso di "servizio sostitutivo".
- Le giustificazioni addotte da Ferrovie e dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese appaiono deboli e pretestuose. Nello specifico:
 1. La presunta criticità legata al mercato settimanale del giovedì appare un ostacolo facilmente superabile con una minima programmazione, magari prevedendo una deviazione o una fermata alternativa per quel singolo giorno, piuttosto che penalizzare i cittadini per tre mesi consecutivi.
 2. L'ipotetico aumento dei tempi di percorrenza, causato dall'attraversamento del centro abitato, non può rappresentare una motivazione valida per negare l'accesso al servizio. L'efficienza di un trasporto pubblico si misura sulla sua capacità di essere accessibile e fruibile, non solo sulla velocità teorica di percorrenza tra i capolinea.
 3. Il presunto limite di tonnellaggio in un tratto stradale specifico ("portici vecchi") non esclude a priori la possibilità di individuare percorsi alternativi all'interno del vasto territorio comunale di None per raggiungere un punto di fermata più centrale e agevole per la cittadinanza.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale del Piemonte e l'Assessore competente in materia per conoscere

1. Se sia a conoscenza della grave criticità descritta e del conseguente disagio arrecato ai cittadini del Comune di None, e come valuti le deboli giustificazioni fornite dai soggetti gestori del servizio.
2. Se non ritenga inaccettabile che, a fronte di un'interruzione di tre mesi, non sia stata condotta un'analisi più approfondita per individuare un percorso alternativo che consenta l'istituzione di una fermata all'interno del centro abitato di None, garantendo così un diritto alla mobilità oggi negato.
3. Quali azioni intenda intraprendere, con la massima urgenza, nei confronti di Trenitalia, RFI e dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, per ottenere l'immediata revisione di questa scelta e l'istituzione di una o più fermate nel concentrico di None, assicurando un servizio realmente sostitutivo, capillare ed equo per tutti i pendolari della tratta SFM2.

Daniele VALLE